

Santa Cecilia

**Italia e Russia
insieme
per il belcanto**

Una fitta rete di scambi tra giovani artisti italiani e russi è al centro del progetto «Belcanto tra Italia e Russia», nato dalla collaborazione tra l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il teatro Mikhailovskij di San Pietroburgo. I giovani talenti del teatro russo potranno partecipare ai corsi dell'Opera Studio, diretto da Renata Scotto nell'ambito delle attività di formazione dell'Accademia e finalizzato all'allestimento di opere. «Sarà un progetto triennale - ha spiegato il presidente dell'Accademia, Bruno Cagli - realizzato in collaborazione con un teatro che ha da sempre un forte legame con l'Italia». La prima opera sarà la «Cenerentola» di Rossini che i ragazzi prepareranno a Roma nella sezione autunnale dell'Opera Studio e presenteranno a San Pietroburgo nel gennaio 2009 in forma di concerto e nella primavera 2009 in una nuova produzione con artisti italiani. È importante ricordare il ruolo

dei musicisti italiani che alla corte di Caterina la Grande e dei suoi successori crearono il teatro d'opera in Russia. Mentre i cantanti russi in Italia coronarono spesso la loro carriera, come il tenore Nicola Ivanoff al quale Konstantin Pljujnikov ha dedicato di recente un volume pubblicato da Sandro Teti Editore. «Ivanoff», ha ricordato Cagli, «fu molto apprezzato da Rossini che gli fece d'agente e convinse Verdi a scrivere per lui due arie, dell'Ernani e dell'Attila». Ai cantanti italiani, invece, che fecero la gloria della scena pietroburghese per tutto il XIX secolo (tra cui Maria Malibran, Giulia Grisi, Giovanni Battista Rubini e Angelina Bosio) e alla loro attività presso i Teatri Imperiali di San Pietroburgo, è dedicata una ricerca che il Centro per l'Arte Moderna di San Pietroburgo e Santa Cecilia hanno avviato e che sarà pubblicata nel 2009.

